



## Le parole dei protagonisti delle due gare

### Le interviste realizzate dopo la 30 chilometri

Il vincitore **Artem Maltsev** commenta così il successo: «Sono venuto con i compagni della nazionale per testare la condizione in vista dei Mondiali, dove affronterò la gara sprint e forse anche la 5 chilometri ed è stata un'ottima scelta, perché qui ci si mette alla prova nel migliore dei modi. Il tracciato non è piatto come in tante gare di questo tipo e dopo un primo giro che mi è servito per prendere le misure al percorso, nel secondo abbiamo forzato di più. In volata sapevo di avere qualche possibilità in più di Alexey, dato che sono un velocista».

**Alexey Chervotkin**, secondo al traguardo, archivia una giornata molto produttiva. «Per prepararci al meglio per il Campionato del Mondo in programma a Seefeld, dove gareggerò nella 50 Km, ho deciso di affrontare questa gara. Non c'è modo migliore e più divertente per allenarsi di questo. Il percorso è molto vario ed ideale per lavorare, anche se io lo avrei preferito persino più duro, soprattutto nel finale. In quanto al risultato, dopo aver fatto il vuoto io e Artom abbiamo deciso di giocarcela allo sprint, un tipo di soluzione che lui predilige, dato che è più veloce di me, come si è visto».

**Lorenzo Busin**, primo degli italiani, racconta così la propria gara: «Ho cercato di rimanere agganciato ai due russi fino a quando ho potuto – spiega – però ad un certo punto ho perso contatto e ho capito che era meglio puntare al terzo posto, anche perché avevo nelle gambe la gara del sabato. Me la sono giocata in volata con Brunner ed è andata bene». Anche la vincitrice **Elena Soboleva** è soddisfatta dell'allenamento. «Un tracciato vario come questo, che presenta salite, discese e parti pianeggianti nelle quali si può tirare il fiato, è ideale per preparare le gare più lunghe. Io poi sono sempre particolarmente felice di venire in Italia, perché c'è il sole, un bel clima e la gente è molto cordiale».

**Marta Gentile**, seconda nella gara lunga dopo il successo di ieri nella 15 Km, non si era fatta illusioni: «Quando ho visto che al via c'era anche l'atleta russa ho immediatamente capito che si sarebbe corso unicamente per il secondo posto, quindi mi sono concentrata su questo obiettivo trovando un buon ritmo, considerando il fatto che avevo corso anche sabato. Sono riuscita ad arrivare in fondo senza grosse difficoltà e il bilancio di un primo e un secondo posto al termine delle due giornate non può che essere soddisfacente».

### Le interviste realizzate dopo la 15 chilometri

Il vincitore **Stefano Detassis**, racconta così la propria prova: «Dopo lo start mi sono trovato un po' attardato, poi sono riuscito a rientrare nel gruppo dei primi, ma dopo due solti chilometri i due russi hanno cambiato ritmo e sono rimasto in compagnia di altri quattro atleti. Non sapendo chi di loro avrebbe scelto il percorso breve, ho provato ad attaccare sull'ultima salita ed è stata una scelta vincente, perché ho staccato quello che poi si è classificato secondo».

COLLABORAZIONI/COLLABORATIONS

ISTITUZIONI E PARTNER



IN COLLABORAZIONE CON



La vincitrice **Judith Moroder** è di poche parole: «Ho deciso di affrontare la 15 chilometri, perché ero reduce da una gara di 30, quindi mi sono goduta il percorso. Sono stata insieme ad una concorrente che affrontava la gara lunga, ma le altre avversarie non le ho viste».

La seconda classificata **Consuelo Confortola** commenta così la giornata: «Scio soprattutto per divertirmi e quindi ho scelto di affrontare il percorso breve, ne è uscito un secondo posto inatteso guadagnato aumentando il ritmo nel finale dopo aver sciato per quasi tutta la gara con Patrizia Panizza, la terza classificata».

**Elda Verones**, direttrice dell'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi, archivia con soddisfazione la quinta edizione di questa due giorni. «La Bondone Nordic Ski Marathon continua a crescere, sia in termini qualitativi sia per numero di concorrenti. Grazie alla presenza di alcuni importanti atleti russi, che erano già venuti in ritiro sul Monte Bondone questa estate, abbiamo conferito un'immagine internazionale all'evento, le due giornate di sole e l'ottimo stato della neve ha fatto il resto. Un grazie sincero a tutti quelli che hanno collaborato con noi in ambito organizzativo, in particolare Asis e il personale del Centro Fondo Viote».